



# DELIMITAZIONE DEI CENTRI ABITATI E CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE

(D.Lgs. n. 285/92 - D.P.R. n. 495/92)



## Relazione Tecnica

*Dirigente*

Dott. Alberto Rosignoli

*Redazione Tecnica*

Geom. Massimiliano Guernieri

Arch. Ivan Fiaccadori

P.I. Fabio Arvati

Gennaio 2012

## **INQUADRAMENTO NORMATIVO**

- D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm.ii. “Nuovo Codice della Strada”, art. 4 comma 1: *«Ai fini dell’attuazione della disciplina della circolazione stradale, il comune ... provvede con deliberazione della Giunta alla delimitazione del centro abitato».*
- D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e ss.mm.ii. “Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada”, art. 5 comma 6: *«La delimitazione del centro abitato è aggiornata periodicamente in relazione alle variazioni delle condizioni in base alle quali si è provveduto alle delimitazioni stesse».*
- Circolare Ministero Lavori Pubblici 29.12.1997 n. 6709 *«Direttive in ordine all’individuazione dei tratti di strade statali, regionali e provinciali all’interno dei centri abitati ...»*

## **INQUADRAMENTO ATTUALE**

Il Comune di Mantova ha approvato ed aggiornato nel corso degli anni diverse “Delimitazioni dei centri abitati e classificazione delle strade”; quella attualmente vigente è stata approvata con D.G.C. n. 195 del 19.09.2006.

Considerato lo sviluppo urbanistico e viabilistico intercorso dal 2006 nonché le declassificazioni stradali avvenute (ad esempio, per ultima, Strada Circonvallazione Sud cd. “Spolverina”) si è ritenuto opportuno procedere alla revisione della “Delimitazione dei centri abitati e classificazione delle strade”.

## **DEFINIZIONI FONDAMENTALI**

Si riporta di seguito la definizione del Codice della Strada (Art. 3) D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm.ii.) relativa al Centro Abitato (art. 3 c. 8):

*«insieme degli edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorchè intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada».*

In merito alla perimetrazione dei centri abitati, la sopra citata Circolare n. 6709/97 precisa che *«La delimitazione del centro abitato deve essere effettuata in funzione della situazione edificatoria esistente o in costruzione, e non di quella ipotizzata dagli strumenti urbanistici, tenendo presente che il numero di almento venticinque fabbricati ... è subordinato alla caratteristica principale di raggruppamento continuo ...; i fabbricati possono essere intervallati solo da strade, piazze, giardini o simili ed aree di uso pubblico, con esclusione quindi di terreni agricoli aree fabbricabili, etc.».*

## **MODALITA' OPERATIVE**

Considerato quanto sopra si è proceduto alla perimetrazione dei Centri Abitati, restando il più possibile fedeli alla definizione data dall'art. 3 c. 8 sopra riportata, tenendo tuttavia presente di evitare la creazione plurimi centri abitati intervallati da brevi tratti stradali urbani/extraurbani che costringerebbero l'automobilista a repentini quanto pericolosi cambiamenti di condotta di guida, al fine di mantenere al contrario una velocità ed un comportamento di guida il più possibile costanti, confortevoli e sicuri.

## **CARTOGRAFIA**

La delimitazione dei centri abitati è stata effettuata sulla base cartografica costituita dalla mappa comunale digitalizzata dei fogli catastali, in modo da poterla condividere anche col Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) comunale.

Sono state indicate in cartografia le progressive chilometriche di inizio/fine centro abitato in corrispondenza delle strade extraurbane secondarie (strade statali e provinciali); dette progressive sono state desunte dai verbali di trasferimento delle strade da parte degli Enti sovraordinati al Comune, adeguandole poi all'effettiva posizione planimetrica di inizio/fine centro abitato.

La planimetria rappresenta inoltre le strade del territorio comunale suddivise in base alla Classificazione stradale di cui all'art 2 del D. Lgs. n. 285/92, dalla classe A alla classe F1, come segue:

- A – Autostrade
- B – Strade extraurbane principali
- C – Strade extraurbane secondarie
- D – Strada urbana di scorrimento
- E – Strada urbana di quartiere
- F – Strada locale
- F1 – Strada vicinale

L'ultima classe F1 è definita dall'art. 3 comma 1 punto 52 del C.D.S.: "strada privata fuori dai centri abitati ad uso pubblico".

Relativamente alla classe F-bis "Itinerari ciclopeditoni" elencata all' art. 2 del C.D.S., si è ritenuto di non classificare alcun percorso in quanto, nel territorio comunale, non si sono riscontrati tratti "destinati prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile", diversi dalle specifiche piste ciclopeditoni, le cui caratteristiche tecniche fossero rispondenti al dettato di legge.

Per la classificazione dei vari tratti stradali si sono considerate sia le caratteristiche geometriche/costruttive che quelle funzionali.

Per un'immediata definizione sia dell'ubicazione di ciascuna classe stradale dentro o fuori i centri abitati sia delle relative fasce di rispetto stradale, si è inserita infine in cartografia una tabella riepilogativa con le misure in metri lineari.